

BANCO ALIMENTARE

Ogni anno, le scuole di Torino partecipano ad un importante evento: la colletta del Banco Alimentare, cioè il progetto denominato Formicamica.

Questa è una raccolta di cibi a lunga scadenza offerti da alunni, famiglie e personale scolastico destinati al Banco Alimentare di Moncalieri che li utilizzerà per donarli, attraverso le parrocchie e organizzazioni umanitarie, alle persone bisognose.

Le classi sono chiamate ordinatamente al punto di raccolta, dove un gruppo di volontari che comprende genitori e docenti smista i generi alimentari in base alla loro tipologia e data di scadenza. Gli alimenti vengono successivamente imballati in grossi scatoloni di cartone, che sono portati via dai volontari del Banco Alimentare. Secondo me quest'iniziativa è molto importante, perché tutti, con una piccola spesa individuale, possono aiutare concretamente centinaia di persone in difficoltà che stentano ad arrivare alla fine del mese con lo stipendio o la pensione.

Questo perché la povertà è una realtà molto vicina a noi, e a volte basta anche solo perdere il lavoro o avere qualche parente con dei problemi di salute gravi o persistenti per trovarsi in difficoltà economiche. Negli ultimi tempi, come fattore aggravante, i pesanti mutui sugli immobili hanno messo in difficoltà molte famiglie in Italia.

Anche noi, un giorno, potremmo ritrovarci in condizione di dover essere aiutati, ed è confortante sapere che ci possiamo rivolgere al Banco Alimentare. La raccolta nelle scuole serve per ricavare ogni anno molte tonnellate di cibo, ma questo non basta per tutto l'anno. Si può quasi definire simbolica, in quanto il suo vero obiettivo è quello di sensibilizzare ed educare gli alunni alla condivisione dei beni. Nel corso dell'anno, il Banco Alimentare provvede a ritirare gli alimenti a lunga conservazione rimasti invenduti nei supermercati e nei grandi magazzini per difetti di confezionamento; questo aiuta anche a ridurre la quantità di rifiuti e lo spreco di merce valida e commestibile. Inoltre, l'ultimo sabato di novembre, esso promuove una giornata dedicata alle donazioni di una parte della spesa da parte dei clienti dei supermercati con numerosi volontari sparsi nei punti-vendita che aderiscono all'iniziativa.

Purtroppo non tutti in Italia e nel mondo sono disposti ad aiutare il prossimo perché temono che i contributi in denaro siano usati male, mentre sono più disponibili a fornire un aiuto in termini di cibo; inoltre ciascuno è libero di scegliere le cose che ritiene più adeguate alle esigenze delle famiglie sentendosi più utile.

La colletta del Banco Alimentare aiuta a riflettere e capire meglio i problemi presenti nella società, oltre a permettere di compiere buone azioni. La corretta istruzione delle nuove generazioni e l'educazione alla collaborazione e all'aiuto reciproco sono un passaggio fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese e del pianeta e per un progresso equo.

È anche bello constatare che ci sono persone che, tra gli innumerevoli impegni della vita quotidiana, riescono a ritagliare del tempo per fornire aiuti disinteressati alle persone sofferenti.

Marco Barbaro

Barbaro Marco, classe 3°C

Scuola Media Statale "Dante Alighieri", via Pacchiotti 80